

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00046888
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	miracolo dell'ostia di Don Domenico Ocelli
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	Asti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
DTSF - A	1649

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito Italia settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Ocelli Maddalena D.
-------------	---------------------

CMMD - Data	1597
CMMF - Fonte	archivistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto rappresenta un sacerdote mentre sta celebrando la messa: ha appena spezzato l'ostia; il rito si svolge all'altare e di fronte ad un folto gruppo di fedeli costituito da laici, chierici e soldati. La cerimonia si svolge all'interno della chiesa di San secondo.
DESI - Codifica Iconclass	11 Q 73 24 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Don Domenico Occelli; fedeli; soldati; chierici. Interno: chiesa di San Secondo. Abbigliamento. Abbigliamento religioso. Suppellettili ecclesiastiche. Oggetti: quadro.
NSC - Notizie storico-critiche	Il quadro rappresenta il miracolo dell'ostia, accaduto durante la celebrazione della messa, in San Secondo, mentre officiava Don Domenico Occelli, il 25 luglio 1535. Quando il sacerdote spezzò l'ostia, da questa uscirono delle gocce di sangue che caddero anche sulla patena e sul calice. Gli storici riportano la notizia che alcuni soldati luterani, di guarnigione in città, presenti al momento del prodigio o venuti a conoscenza dello stesso, si convertirono al cattolicesimo. Non c'è accordo tra gli antichi studiosi sul luogo effettivo nel quale avvenne il miracolo: il Bosio (Storia della Chiesa di Asti, Asti 1894, p. 382) afferma che sia stato all'attuale altare del Crocifisso, ma il Gentile (Storia di San Secondo, Asti 1933, pp. 123-124) sembra più convincente quando afferma che il miracolo avvenne all'altare maggiore. Sempre dal Gentile apprendiamo che all'epoca era sull'altare maggiore l'icona del Crocifisso, ora nella cappella omonima, spostata nella sua sede attuale nel 1580 quando si demolì l'altare maggiore. Ma il quadro che si vede riprodotto nel dipinto, sopra l'altare dove sta avvenendo il miracolo, ha una certa somiglianza con quello che rappresenta la Crocifissione, posto nella stessa cappella, anche se non c'è identità vera e propria. La cappella, denominata del crocifisso, era fin dalle prime visite pastorali detta "dei Pallidi", dal nome della famiglia patrona. Il nuovo titolo viene citato per la prima volta dal vescovo Aiazza durante la visita pastorale del 1597; in quest'occasione viene nominata la nuova patrona, D. Maddalena Aucelli (o Occelli, di certo parente del sacerdote) la quale afferma di voler provvedere la cappella di quanto necessario. Probabilmente è in questa occasione che è stato commissionato il dipinto celebrativo del miracolo. Un antico restauro, 1890, è testimoniato da C. Ecclesia (Insigne Collegiata di San Secondo in Asti, Asti 1961, pp. 46-47). Bibliografia: G. B. Longo, Elogio del glorioso martire S. Secondo cittadino e patrono di Asti letto nella chiesa della sua insigne Collegiata dal Cav. Teol. D. Gio. Batt. Longo canonico della stessa Collegiata, Asti 3.5.1874, p. 22, n. 6.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 61642

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Longo G. B.
BIBD - Anno di edizione	1874
BIBN - V., pp., nn.	n. 6, p. 22

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bosio G.
BIBD - Anno di edizione	1894
BIBN - V., pp., nn.	p. 382

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gentile G.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBN - V., pp., nn.	pp. 123-124

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ecclesia C.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBN - V., pp., nn.	pp. 46-47

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Ragusi M.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)